

# SEI CANTI DI MICHELANGELO BUONARROTI IL GIOVANE

## PRIMA SERIE

### 1. Il Coro delle Malmaritate

All'altrui spese, donzelle, imparate,  
All'altrui spese, imparate, donzelle,  
Per non aver a dir piangendo poi:  
Triste, mal maritate!  
Quant'era me' per noi  
Chiuderci per le celle,  
Scavezzarci le chiome,  
Mutarci abito e nome,  
Vestir nero, bigio o bianco,  
Arrondellarci 'l fianco  
Di còrdigli e di cuoi  
Quant'era me' per noi!  
Levarci a' mattutini  
Dar mano a' lumicini  
Prima che canti 'l gallo!  
Cacciarci in un Bigallo,  
Entrare in un Rosano,  
Metterci in un Majano,  
Al Portico, al Boldrone  
Darci, o 'n Pian di Mugnone  
Farci vestir a Lapo,  
O ver ficcare 'l capo  
'N un Monticel di buoi  
Quant'era me' per noi! Però imparate  
E pensateci ben ben ben ben prima,  
Quant'era me' per noi  
Ch'è non vi s'abbia a dir poi: lima, lima.

### 2. Il Coro dei Malammogliati

Chi imparare vuole a tòr moglie  
Mastri esperti eccoci qui;  
E diciam che chi la toglie  
Dato aver vedrà in duo di  
'N una diavola infernale,  
'N una zucca senza sale.

Me ne stetti al detto altrui:  
Un buon uom mi disse: «Fa»;  
Oh minchion, minchion ch'io fui!  
Inciampai (e ben mi sta)  
'N una diavola infernale,  
'N una zucca senza sale.

Ohimè! ché per bellezza  
Ch'era tutta frondi e fior  
Colsi poi frutti d'asprezza,  
M'incontrai, ebbro d'amor,  
'N una diavola infernale,  
'N una zucca senza sale.

Zie, sorelle, madri, nonne  
Lo staranno a inzipillar,  
E dieci altre mone Cionne  
Per finirlo d'affogar  
'N una diavola infernale,  
'N una zucca senza sale.

Per chi apre bocca qua si stilla assenzio. Noi  
siam, noi siam gli Zitti, P  
aggi, messaggi, ostaggi del Silenzio.

## SECONDA SERIE

### 1. I balconi della rosa

Cinque fratelli siam, ch'alla sorella  
Facciam serraglio intorno,  
Ch'uscendo fuora all'apparir del giorno  
Non men d'ogni altra sposa è vaga e bella.

### 2. Il papavero

Ditemi, per mia fé,  
Donne, quel è quel re  
Che non porta corona in giovinezza,  
Ma la porta in vecchiezza.

## TERZA SERIE

### 1. Il Coro degli Zitti

Avvezzi a non veder né sol né cielo,  
Usi a non uscir fuor, se non notturni,  
E feltrati i coturni;  
Il crin cinto d'un velo,  
In questa sbernia imbacuccati e fitti,  
Servimmo un tempo a Plauto e a Terenzio.

Noi siam, noi siam gli Zitti,  
Paggi, messaggi, ostaggi del Silenzio.  
Zitti, silenzio, zitti, cheti cheti:  
Zitti, silenzio, zitti, uomini e donne:  
Zitti come colonne,  
Come pali pe' greti,  
In fila in fila, diritti diritti,  
Vuoi d'Arno o di Mugnon, Sieve o Bisenzio.  
Noi siam, noi siam gli Zitti,  
Paggi, messaggi, ostaggi del Silenzio.

Zitti, silenzio, zitti, palchi e mura.  
Zitti, silenzio, zitti, uscì e finestre.  
Qua son venti balestre,  
Mala di quei ventura,  
Ch'a scurar l'altrui vista staran ritti.

### 2. Il Coro dei Lanzi briachi

Addio bische, addio osterie,  
Sì difficili a lasciar:  
Addio, patrie lastre mie,  
Sì soavi a calpestar.  
Alla guerra: andar, andar.  
Per me qui  
Stanza non è,  
Né per me:  
Tu che dì?  
Via pur via, via tutti e tre.

Ohimè! ché dadi e carte,  
Strentunar, massar, toppar,  
Alle vacche esser in parte,  
Pentolini rinforzar,  
M'hanno fatto gheppio far:  
Andar giù,  
Messo a diacer  
'N un forzier  
Per mai più  
Non potermi riaver.

Lieti, svelti, alto! alla via:  
Diam nel corno a cavalcar.  
Stammi allegra, spada mia,  
Spera avverti a imbriacar.  
Affrettar, sbranar, spallar  
Tutto dì Fia tuo mestier  
E piacer:  
Sì sì sì Spada mia, quant'hai tu a ber

---

## PRIMA SERIE

Michelangelo Buonarroti il Giovane, *Intermedi*

## SECONDA SERIE

Michelangelo Buonarroti il Giovane, *Enimmi*

TERZA SERIE

Michelangelo Buonarroti il Giovane, *Le  
Maschere; Intermedi*